

INTRODUZIONE ALLA
LETTURA E COMPrensIONE DEL
BILANCIO D'ESERCIZIO
PER GIURISTI

IV INCONTRO

DAL BILANCIO ECONOMICO AZIENDALE AL BILANCIO CIVILISTICO

- Necessità di norme che tendano a definire i comportamenti da adottare per la predisposizione del bilancio;
- Standard e criteri di redazione del bilancio che si relazionano con la professionalità del redattore del documento di bilancio;
- Obiettivo ispiratore delle norme:
tensione alla **salvaguardia dell'equilibrio economico**
d'impresa, da cui discendono, coerentemente, i principi di
redazione.

DAL BILANCIO ECONOMICO AZIENDALE AL BILANCIO CIVILISTICO

- **Quantità obiettivo:** determinazione del reddito d'esercizio inteso come quota parte della maggiore ricchezza prodotta dall'impresa in tutta la sua vita, attribuibile al periodo di riferimento.
- Il reddito di esercizio è una variabile dipendente.
- Principi di redazione: sono quelli che derivano dalla necessità di attribuire quota parte del reddito complessivo all'esercizio, compatibilmente con il mantenimento dell'equilibrio economico complessivo dell'impresa.

FINALITÀ DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

- strumento di **conoscenza** sui fatti della gestione sia verso interlocutori interni (è una delle informazioni per gli azionisti o “Stockholders”, alta direzione ...) che esterni (è spesso l'unica fonte di informazione per i vari portatori di interesse o “Stakeholders”). Risponde alla necessità di documentare l'operato gestionale: modello Principale-Agente);
- strumento di **comportamento**: il bilancio è base informativa per assumere decisioni, ad esempio i dividendi, le stock options...;
- strumento di **comunicazione**, ma attenzione ai comportamenti opportunistici.

LA STRUTTURA DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

- Il bilancio di esercizio si compone dei seguenti **3 documenti che formano un tutto inscindibile**:
- 1. **Stato patrimoniale** (struttura obbligatoria, sezioni contrapposte. Attivo riclassificato per destinazione-misto, passivo per natura). Indica come è formato il capitale di funzionamento.
- 2. **Conto economico** (struttura obbligatoria, scalare a “Valore e costi della produzione”, riclassificazione per natura). Indica come si è formato il reddito d'esercizio.
- 3. **Nota integrativa** (contenuto minimo). È la chiave interpretativa di C.E. e S.P.
- 4. **Relazione sulla gestione** (che correla il fascicolo di bilancio in senso stretto)
- 5. **Rendiconto finanziario** (non previsto dal c.c. ma vivamente consigliato dalla prassi contabili.)

LA NOTA INTEGRATIVA

Funzione:

- **descrittiva, integrativa, esplicativa**
- È la chiave di lettura per meglio comprendere i valori riportati nel C.E. e nello S.P. .Talvolta integra tali documenti, ad esempio indicando possibili rischi solamente possibili e che pertanto non possono essere iscritti in C.E. o S.P.
- Contenuto minimo richiesto dall'art. 2427 c.c. punti 1/22-ter, ad esempio:
 1. criteri applicati nelle valutazioni di bilancio
 2. movimenti avvenuti in alcune delle voci dello Stato Patrimoniale e informazioni di dettaglio
 3. ...

LA RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Relazione redatta dagli amministratori contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e sull'andamento della gestione;
- Contenuto minimo richiesto dall'art. 2428 c.c. punti 1-6 bis ad esempio:
 1. attività di ricerca e sviluppo;
 2. rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime
 3. ...

CONTO ECONOMICO

Gestione caratteristica e accessoria

A) Valore della produzione:

- 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;
- 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;
- 3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione;
- 4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- 5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio.

B) Costi della produzione:

- 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;
- 7) per servizi;
- 8) per godimento di beni di terzi;
- 9) per il personale:
 - 10) ammortamenti e svalutazioni:
 - 11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
 - 12) accantonamenti per rischi;
 - 13) altri accantonamenti;
 - 14) oneri diversi di gestione.

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B).

CONTO ECONOMICO

Gestione finanziaria

C) Proventi e oneri finanziari:

15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate;

16) altri proventi finanziari:

17) interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli verso imprese controllate e collegate e verso controllanti;

17 bis) utili e perdite su cambi.

Totale (15 + 16 - 17+ - 17 bis).

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:

18) rivalutazioni:

19) svalutazioni:

Totale delle rettifiche (18 - 19).

CONTO ECONOMICO

Gestione straordinaria

E) Proventi e oneri straordinari:

20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5);

21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni, i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14), e delle imposte relative a esercizi precedenti.

Totale delle partite straordinarie (20-21).

Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E).

Gestione fiscale

22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate;

23) utile (perdite) dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I) immateriali

II) materiali

III) finanziarie

C) Attivo circolante

I) rimanenze

II) crediti

III) attività finanziarie non immobilizzazioni

IV) disponibilità liquide

D) Ratei e risconti

PASSIVO

A) Patrimonio netto

I) capitale

II) riserva sovrapprezzo azioni

III) riserva di rivalutazione

IV) riserva legale

V) riserve statutarie

VI) riserva per azioni proprie in portafoglio

VII) altre riserve distintamente indicate

VIII) utili (perdite) portate a nuovo

IX) utile (perdita) dell'esercizio

B) Fondi per rischi e oneri

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

D) Debiti

E) Ratei e risconti